



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2016/08.09/000109-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA N. 4249, A SCOPO IDROELETTRICO, DAL RIO DELLA VALLETTA, NEL COMUNE DI AISONE (POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: CENTRALE VALLETTA S.R.L., VIA BASSE SAN SEBASTIANO N. 15, 12100 CUNEO.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 11.01.2022 con prot. di ric. n. 1236, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società CENTRALE VALLETTA S.r.l., con sede legale in Cuneo, Via Basse San Sebastiano n. 15;
- con nota provinciale prot. n. 1614 del 12.01.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 12 gennaio al 10 febbraio 2022;
- con nota prot. n. 1613 del 12.01.2022, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. n. 9288 del 14.02.2022 l'ASL CN1 ha espresso parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
"il proponente dovrà adottare ogni idonea misura volta ad impedire l'accidentale trascinarsi di persone adulte o bambini all'interno delle condotte chiuse, e di adottare misure atte a prevenire il rischio di caduta nell'acqua nelle zone ove sussiste la possibilità di annegamento (es. opere di presa, canali di adduzione, vasche di carico)".

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 16 febbraio 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica n. 4249, a scopo idroelettrico, ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i. presso il Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque della Provincia di Cuneo;

2. Dal punto di vista tecnico, l'impianto esistente, oggetto di rinnovo, è ubicato nel Comune di Aisone (CN), in località Moja e in località Lucerne.

La captazione è consentita per tutto l'anno ed avviene dal Rio della Valletta in località Moja con portata media di 300 l/s, massima di 470 l/s (portata concessa con Delibera della Giunta Regionale n. 63-22091 del 11 gennaio 1993) e potenza media nominale di 1176,47 kW.

La derivazione consiste in una traversa posta a quota 1245,00 m s.l.m. in località Moja ed avviene attraverso una bocca di presa posta in sponda destra. Da qui parte un canale di derivazione completamente interrato che convoglia le acque all'interno della vasca di carico parzialmente interrata, dove sono presenti il callone dissabbiatore, la paratoia dissabbiatrice di fondo vasca e lo sgrigliatore a catena per permettere di intercettare il materiale in sospensione. Dalla vasca di carico parte la condotta di derivazione, che si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 2300 m.

La condotta raggiunge il fabbricato della centrale, all'interno della quale sono installate le due turbine Pelton ed i relativi generatori, nonché i quadri, i trasformatori e le apparecchiature di comando e di controllo.

L'acqua così turbinata viene infine restituita in sponda destra orografica del Rio della Valletta tramite una tubazione interrata, alla quota di 845 m s.l.m. Il salto nominale è pari a 400 m.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

	CARATTERISTICHE CONCESSIONE ESISTENTE	PROGETTO DI ADEGUAMENTO (ai sensi dell'art.11 Regolamento Regionale n. 8/R del 17.07.2007) ISTANZA DI RINNOVO
Decorrenza concessione	11.01.1993	Scadenza 11.01.2023
Tipo di impianto	Ad acqua fluente	Ad acqua fluente
Opera di presa	Briglia in massi e cls	Traversa in progetto: taglione in c.a. con sommità rivestita in pietra
Livello idrometrico di esercizio a monte della turbina	1.245 m s.l.m.	INVARIATO
Livello idrometrico scarico sotto macchine	845 m s.l.m.	INVARIATO
Captazione	Sponda destra del Rio della Valletta	INVARIATO
Restituzione	Sponda destra del Rio della Valletta	INVARIATO
Salto nominale	400 m	INVARIATO
Bacino sotteso dalla sezione di presa	15 Km ²	INVARIATO
Portata massima derivata	470 l/s	INVARIATO
Portata media derivata	300 l/s	INVARIATO
DMV (Deflusso Minimo Vitale)	Rilasci sufficienti a soddisfare il DMV da disciplinare concessione - Aggiornamento Regolamento Regionale 8R del 17/07/2007 nel 2018	DMVbase=67 l/s; DMVmod=100 l/s (nei mesi in cui la portata mensile è superiore alla media annua) (secondo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17/07/2007 n. 8/R)
Rilascio del DMV	Mediante foro sottobattente della paratoia di sghiaio	Mediante foro sottobattente della paratoia di sghiaio (foro

		dimensionato al nuovo DMV base e modulato)
Manufatto di rimonta dell'ittiofauna	Distrutta da valanga	Non prevista (Deroga ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 75-2074 del 17/05/2011)
Periodo di funzionamento	Dal 01/01 al 31/12	INVARIATO
Numero gruppi	n.2 turbine Pelton ad asse orizzontale	INVARIATO
Potenza nominale media	1176,47 kW	INVARIATO
Produzione media annua	Circa 8,7 GWh/anno	INVARIATO

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

In base ai dati di monitoraggio del sessennio 2014-2019, recepiti nel PDGPO 2021, il Vallone della Valletta CI 04SS1N905PI presenta Stato Chimico ed Ecologico BUONO.

La ditta nel 2021 ha anche eseguito indagini dirette (biologiche e chimico fisiche) sul corpo idrico in due stazioni:

- a monte dell'opera di presa (stazione ST1);
- a valle dell'opera di presa, quindi nel tratto sotteso (stazione ST2);

che confermano il buono stato ecologico del rio. Il monitoraggio condotto da ARPA Piemonte in sede di sopralluogo dell' 11 febbraio 2022, per quanto riguarda la componente macrobentonica, rileva una notevole funzionalità biologica del rio, sono infatti presenti numerosi taxa tipici di questi tratti montani associati ad una elevata biodiversità (ben 26 il numero di Unità Sistematiche ritrovate nella stazione).

La ditta propone di ripetere le attività di monitoraggio nel terzo e nel quinto anno a decorrere dal rinnovo della concessione.

• *Pressioni significative*

Nel PDGPO 2021, le pressioni significative che potrebbero pregiudicare il mantenimento dell'obiettivo ambientale sono 3.5 e 4.2:

3.5 Prelievi/diversione di portata - Idroelettrico

4.2 Alterazioni morfologiche

A conferma di ciò, in sede di sopralluogo svolto dall'ARPA congiuntamente ai funzionari in data 11 febbraio 2022 sono state rilevate molteplici briglie di trattenuta, di cui alcune ammalorate, a monte delle quali probabilmente a causa del deposito sedimentario accumulatosi nel tempo, la portata naturale defluente si infiltra completamente per poi defluire nuovamente immediatamente a valle delle stesse.

Inoltre, si evidenzia che sul rio della Valletta sono presenti diversi prelievi ad uso irriguo ed un impianto idroelettrico immediatamente a valle dell'impianto in esame.

• *Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Per quanto riguarda la Direttiva Derivazioni, la valutazione del rischio ambientale indotto dal rinnovo della concessione di una derivazione (senza alcuna modifica dei valori di prelievo) in caso in cui il corpo idrico interessato dalla domanda sia in stato di qualità ambientale "buono", alla derivazione si attribuisce direttamente l'area "Attrazione", in quanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti;

b. Componenti biotiche: ittiofauna

Secondo la ditta, per quanto riguarda la scala di rimonta dell'ittiofauna sussistono le condizioni per richiederne la deroga alla realizzazione ai sensi della D.G.R. 29 marzo 2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi della L.R. 37/2006" e successive modificazioni.

A monte dell'opera di presa, ad una distanza di circa 70 m dal manufatto esistente, è stata infatti evidenziata la presenza di salti naturali invalicabili per qualunque specie ittica. Tale situazione è stata confermata dai funzionari dell'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia che nel corso di un secondo sopralluogo svoltosi il 14 febbraio u.s. hanno rilevato che a partire dal rilascio della centralina, l'acqua, per un tratto di circa 500 m lineari, scorre in un braccio laterale in sinistra orografica rispetto al corso principale del Rio della Valletta e si immette in quest'ultimo cento metri prima della prima briglia di monte rispetto alla S.P. 337. Poco dopo l'immissione nel corso principale del Rio della Valletta, l'acqua presente attualmente nel corpo idrico (stimata intorno ai 100 l/s), va in sub-alveo all'interno dei massi accumulati a monte della briglia e non riaffiora più in nessun punto. Pertanto, come già evidenziato a seguito del primo sopralluogo, il Rio della Valletta, con le portate attuali rimane, specialmente nei tratti in cui sono presenti le briglie e i relativi accumuli, in asciutta in almeno due tratti e non raggiunge la confluenza con il fiume Stura mediante scorrimento superficiale dell'acqua. Pertanto, allo stato attuale, le popolazioni ittiche presenti a monte sono isolate e l'acqua presente è pertanto fondamentale per garantire la loro sopravvivenza e la sopravvivenza della restante biocenosi acquatica presente.

Per quanto riguarda il passaggio per pesci della Centrale Valletta si concorda con il fatto che non sia necessario e che si possa derogare sulla costruzione in base alle disposizioni vigenti in quanto è presente un salto invalicabile a monte.

c. Aspetti progettuali

Gli interventi all'opera di presa sono stati previsti dalla ditta al fine di adeguare i rilasci alla normativa vigente, come espressamente richiesto dall'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo, in modo tale da consentire il rilascio di un DMV base pari a 67 l/s, calcolato secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R e un DMV modulato pari a 100 l/s, nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio.

In base al nuovo regolamento 14R/2021 recante "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico" la Regione Piemonte ha individuato i corpi idrici sui quali si prevede la necessità di applicare i parametri correttivi del Deflusso ecologico, con una prima quantificazione dei fattori ambientali, riguardanti la naturalità (N), la qualità dell'acqua (Q) e la fruizione (F) e ha rivisto le modalità di applicazione del "fattore T", al fine di allinearsi con quanto previsto nella direttiva 4/2017 dell'Autorità di Bacino.

Per il vallone della Valletta sono proposti i seguenti fattore correttivi ambientali (Z); mentre ai sensi dell'art.3 c.3 del DPGR 14R/2021 il fattore T di modulazione delle portate non sarebbe applicabile in questo caso, ma si accoglie favorevolmente la proposta di modulazione avanzata dalla ditta.

Codice CI	Denominazione	Regione Idrografica Omogenea - Fattore T	Valore Q	Valore N	Valore F	Valore Z max (Q,N,F)
04SS1N905PI	VALLONE DELLA VALLETTA_107-Scorrimento superficiale-Molto piccolo	Gruppo C	1	1,1	1	1,1

L'applicazione del nuovo regolamento porterebbe al seguente nuovo valore di DMV base:

DMV base	67
DMV modulato	100

Sulla base dei dati di portata indicati nella relazione idrologica il nuovo prospetto di derivazione dell'impianto potrebbe essere nel seguito riassunto:

	Q naturale	DMV	Q derivabile	Q derivata	Q rilasciata effettiva
gennaio	231	74	157	157	74
febbraio	216	74	142	142	74
marzo	297	74	223	223	74
aprile	599	167	432	432	167
maggio	1047	167	880	470	577
giugno	1000	167	833	470	530
luglio	518	167	351	351	167
agosto	313	74	239	239	74
settembre	316	74	242	242	74
ottobre	387	74	313	313	74
novembre	427	74	353	353	74
dicembre	295	74	221	221	74
	470,5			301,08	

Si evidenzia tuttavia che non è stato indicato il valore della portata minima derivabile dall'impianto, dato indispensabile per una corretta comprensione dei rilasci effettivi in alveo

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Vista la nota prot. n. 9288 del 14.02.2022 dell'ASL CN1, in premessa richiamata.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- la concessione di derivazione a scopo idroelettrico CN4249 è esistente ed è stata accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dall'11/01/1993;
- il progetto non prevede la realizzazione di opere ex-novo.
- in data 16 febbraio 2022, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 10754 del 17.02.2022, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 10323 del 16.02.2022 e del Settore provinciale Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto,

valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, che consiste nel rinnovo della concessione a scopo idroelettrico CN4249 esistente e considerato che il progetto non prevede la realizzazione di opere ex-novo, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 11.01.2022 con prot. di ric. n. 1236, da parte del legale rappresentante della società CENTRALE VALLETTA S.r.l., con sede legale in Cuneo, Via Basse San Sebastiano n. 15, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.

2. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti e nei pareri pervenuti, in premessa citati.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- a) dovranno essere indicati i dispositivi o le sezioni per la misurazione diretta delle portate derivate, da parte degli Enti deputati al controllo sulle derivazioni, proponendo una soluzione che preveda la predisposizione di una specifica sezione sul canale di carico o scarico con o senza dispositivi.
- b) dovranno essere indicati dispositivi o prassi operative per la limitazione della portata massima derivabile.

3. DI STABILIRE, per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa agli Enti competenti

- a) i valori minimi di rilascio del DMV non potranno essere inferiori al valore del Deflusso Ecologico, ovvero 74 l/s, fatta salva la sussistenza di eventuali fenomeni infiltrativi nel tratto sotteso dalla derivazione;
- b) Per una riqualificazione ambientale del rio e per garantire la sopravvivenza delle biocenosi acquatiche presenti, insieme ad una attenta gestione dei rilasci imposti ai prelievi idroelettrici ed irrigui presenti sul torrente, dovranno essere previsti interventi di manutenzione e deframmentazione a carico delle opere idrauliche di difesa al fine di prevenire la formazione di consistenti depositi sedimentari, che ostacolano il deflusso superficiale della portata.

Termine per la verifica di ottemperanza: in fase di esercizio

Ente di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente, Settore Provinciale Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento

di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale